



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BGIC82200N

ARCENE - C.CONSONNI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le situazioni sociali sono distribuite sui quattro comuni che fanno parte dell'istituto comprensivo. Il background familiare rimane invariato rispetto all'anno precedente. La diversificazione delle situazioni di contesto permette la rilevazione di circostanze differenti in alcune realtà e simili in altre, creando opportunità di intervento e di confronto, condivise con il territorio e la complessità dell'istituto.</p>	<p>Le situazioni particolari comportano la necessità di implementare sia il personale docente (dato il rapporto numerico tra insegnante e numero di studenti) sia interventi mirati e strategici per affrontare i problemi emergenti. Non è perciò sufficiente attivare solo i percorsi e i progetti previsti per prevenire la dispersione scolastica e per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni: è necessario vincolare risorse e proposte per supportare le attività che si rendono indispensabili, per poter affrontare adeguatamente i disagi e i bisogni che emergono dalle situazioni peculiari rilevate (studenti nomadi, studenti in affidamento familiare o di comunità).</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio presenta un buon tessuto produttivo, proposte culturali di discreto livello, vicinanza alla città e facilità di trasporto solo per alcuni comuni, vicinanza a molte scuole superiori. Anche l'associazionismo è piuttosto sviluppato; vi è un ampio ventaglio di proposte formative extrascolastiche (scuole di musica, sport, biblioteche). I Comitati dei genitori sono presenti e molto attivi in quasi tutte le realtà scolastiche dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Gli oratori rimangono punti di incontro "protetto" anche per alunni stranieri. Le Amministrazioni comunali di riferimento dell'istituto sono pronte a collaborare con la scuola anche attraverso volontari; gli stanziamenti economici consentono di arricchire l'offerta formativa della scuola.</p>	<p>I genitori lavoratori presentano orari che li tengono fuori casa per buona parte della giornata; questo comporta la difficoltà a seguire i figli nello studio e nell'esecuzione dei compiti. Gli alunni spesso sono affidati ai nonni oppure rimangono a casa da soli in attesa del rientro di un genitore. Le Amministrazioni comunali, le associazioni e le proposte culturali riescono solo in parte ad intervenire in modo proficuo, per la complessità dei problemi che emergono da ogni realtà familiare.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici scolastici sono strutture già esistenti da tempo; di recente costruzioni invece sono una scuola primaria e un'ala di una scuola secondaria, nella quale è presente un nuovo spazio per la</p>	<p>Devono essere realizzati alcuni interventi previsti nel piano di miglioramento allegato al D.V.R. (adeguamento certificazioni agli atti della scuola, piccola manutenzione). Gli strumenti digitali sono</p>

<p>refezione scolastica e un'aula 3.0. Tutti i plessi dell'istituto sono situati in zone dei paesi facili da raggiungere. In tutti gli edifici sono state superate le barriere architettoniche relativamente all'accesso per disabili motori; devono essere abbattute quelle per altre disabilità (vista, udito). Gli strumenti in uso alle scuole sono in via di ampliamento e di miglioramento: ad esempio, è stata potenziata la copertura della rete nella maggior parte dei plessi ed è stato rinnovato il laboratorio informatico in due scuole primarie.</p>	<p>disponibili solo per alcuni plessi e per di più non sempre di alta qualità, anche a causa della mancanza di un'adeguata manutenzione. Le strutture degli edifici rendono difficile la sorveglianza di ogni zona, visto anche l'insufficienza della dotazione organica del personale ATA a disposizione.</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli insegnanti è assunta con contratto a tempo indeterminato, quindi assicura continuità: per l'anno scolastico 2019/20 sono previsti alcuni pensionamenti e trasferimenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado. La metà del personale con contratto a tempo indeterminato ha un'età inferiore a 45 anni ed è più giovane rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale: quindi dovrebbe presentare maggiore aggiornamento professionale e disponibilità ad attivare nuove metodologie e strategie di insegnamento. La formazione nella lingua inglese è stata completata dai docenti in obbligo o aventi diritto, in modo tale da ricoprire le esigenze di insegnamento nella scuola primaria. Anche le competenze informatiche sono migliorate per l'accesso di un buon numero di docenti ai corsi di aggiornamento.</p>	<p>La percentuale del personale a tempo indeterminato è inferiore di circa dieci punti rispetto alla media provinciale e di circa venti punti rispetto alla media nazionale; di pari passo la percentuale degli insegnanti a tempo determinato è più alta nel nostro Istituto rispetto alla media provinciale e nazionale. Quasi totalmente assenti sono gli insegnanti di sostegno in ruolo; la maggior parte dei docenti è giovane, ma precaria. Questo ricambio a volte rende difficoltosa la progettazione di percorsi e l'ideazione di progetti a lungo termine e mina la stabilità sia nei confronti dei colleghi sia verso gli alunni.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni ammessi alle classi successive sono la totalità o quasi la totalità; anche in questi casi però si avvicina molto al 100% quindi si può dedurre che, per le bocciature, si tratti di casi isolati e particolari. Questo dato è superiore alla media di Bergamo, della Lombardia e dell'Italia. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguita all'esame di Stato, si rileva che le fasce del 6 e del 7 sono diminuite a favore della fascia medio-alta (voto 8) e alta (voto 9 e 10). La distribuzione per fasce nel nostro istituto si discosta positivamente dalle percentuali rilevate nelle zone provinciali, regionali e nazionali. Infine, nel nostro Istituito il fenomeno dell'abbandono non si verifica.</p>	<p>Essendo l'Istituto situato in un territorio di forte migrazione, i movimenti in entrata come quelli in uscita sono numerosi. Questi movimenti rendono più complessa e difficile la valutazione e più alta la variabilità fra classi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Essendo un'area caratterizzata da processi migratori, i trasferimenti in uscita sono in parte dovuti ai cambi di residenza delle famiglie straniere per motivi lavorativi. Questi cambi nelle classi non inficiano i risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria, in quanto gli esiti sono superiori rispetto alla media regionale e nazionale.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'andamento delle prove Invalsi per l'anno</p>	<p>Per quest'anno non si segnalano particolari punti di</p>

<p>2017/2018 è stato positivo e decisamente migliore rispetto allo scorso anno, in quanto l'Istituto si posiziona oltre ogni media di riferimento, anche e soprattutto nella prova di inglese, sostenuta per la prima volta dalle classi quinte e terze della secondaria. Inoltre, è migliorata anche la variabilità tra le classi. L'effetto scuola, pertanto, risulta pari alla media nazionale e regionale e, addirittura, in alcuni casi sopra tali medie ("EFFETTO SCUOLA POSITIVO").</p>	<p>debolezza.</p>
--	-------------------

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I punteggi della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha continuato a proporre percorsi di formazione del personale docente per attuare una didattica per competenze. Nel frattempo ha lavorato all'elaborazione del curricolo verticale per competenze e ogni insegnante ha realizzato nel corso dell'anno almeno un compito autentico. La valutazione avviene in itinere attraverso il confronto tra team/consigli di classe e viene certificata a fine della primaria e della secondaria attraverso documenti condivisi (il Certificato delle Competenze). Grazie ai miglioramenti dal punto di vista del digitale, la scuola ha potuto sviluppare meglio le competenze relative a quest'ambito; inoltre, per sviluppare questa e le altre competenze sono attuati diversi progetti previsti nel Ptof.</p>	<p>Nonostante la formazione continua dei docenti, la didattica per competenze viene attuata ma in modo non ancora sistematico.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale per competenze, ma non ha ancora avuto modo di sperimentarlo, cosa che si auspica accada a partire dal prossimo anno scolastico.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti usciti dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria hanno in seguito ottenuto sempre esiti superiori o in pochi casi significativamente non rilevanti rispetto all'andamento regionale e nazionale sia in italiano sia in matematica.	Non si rilevano particolari punti di debolezza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto è stato completato sia per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria in riferimento alle Indicazioni del 2012 e il grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo è alto. Tale curricolo è stato utilizzato come strumento di lavoro nel corso del corrente anno scolastico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in rapporto al curricolo di istituto: nei progetti vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Nel corso del corrente anno scolastico è stato elaborato un curricolo trasversale per competenze, supportato da uno specifico corso di formazione. Nella scuola primaria la programmazione è condivisa e avviene settimanalmente all'interno del team per tutte le discipline; si ha inoltre un confronto per classi parallele di tutti i plessi dell'istituto in due incontri all'anno, durante le quali si elaborano le prove d'istituto uguali per tutte le classi del plesso. Nella scuola secondaria sono istituiti i dipartimenti di materia che si sono riuniti due volte nel corso dell'anno per verificare il lavoro svolto e delineare la programmazione delle singole discipline: anche nella scuola secondaria si elaborano delle prove comuni per le classi dei diversi plessi. Nella scuola primaria l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono all'interno dei team durante gli incontri di programmazione settimanale, in base ai risultati ottenuti dagli alunni, alle risorse e al tempo a disposizione. Sono stati elaborati criteri comuni a tutto l'istituto per la valutazione del comportamento, per l'attribuzione della corrispondenza tra percentuale delle risposte corrette e voto, per la valutazione dei temi/testi e per la valutazione delle prove scritte conclusive del primo ciclo di istruzione. Anche la valutazione degli obiettivi trasversali (partecipazione, collaborazione ecc...) per la stesura del giudizio allegato alla scheda di valutazione, prevede una griglia comune per classi parallele o comune a varie classi. La scuola primaria utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le classi e per più discipline, condividendo obiettivi e criteri di correzione e di valutazione. La scuola secondaria utilizza prove strutturate per classi parallele in ingresso e nel corso del secondo quadrimestre, con criteri di valutazione comuni per la correzione delle prove. Il certificato delle competenze viene compilato seguendo il modello ministeriale sia per la primaria che per la secondaria.</p>	<p>La complessità dell'Istituto, costituito da realtà territoriali diverse, rende più difficoltosa la rilevazione dei bisogni formativi legati ai contesti locali. Inoltre manca la progettazione di moduli e unità didattiche per il recupero e il potenziamento: tuttavia queste attività vengono attuate nelle ore curricolari. Dove sono previste attività per il recupero e il potenziamento delle competenze, non è prevista una progettazione di moduli o unità didattiche comuni tra i vari plessi. Nella scuola secondaria l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono nell'ambito dei dipartimenti disciplinari. Occorre continuare il processo di revisione e di aggiornamento degli strumenti di progettazione e di valutazione, alla luce di una riflessione comune, nei diversi ordini di scuola e in riferimento allo sviluppo delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato in base alle risposte positive date a quasi tutte le domande guida.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esistono spazi laboratoriali, con figure di coordinamento, distribuiti in modo diverso a seconda dei vari plessi: laboratorio artistico, biblioteca, aula magna, laboratorio informatico, laboratorio linguistico e di scienze, palestra... I docenti e responsabili di plesso, in vari momenti dell'anno, curano la presenza dei supporti didattici e segnalano eventuali carenze o necessità. Sia nella scuola Primaria sia nella scuola Secondaria la durata delle lezioni è funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola diffonde iniziative di formazione promosse da enti esterni o reti di scuole relative a strategie e modalità didattiche innovative; promuove l'utilizzo delle TIC con la presenza delle LIM in alcune classi, l'aula di informatica con la connessione Internet, l'uso di dispositivi elettronici da parte di alunni con BES. E' presente la figura dell'animatore digitale e si è costituito il team per l'innovazione digitale previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Si organizzano nell'istituto corsi di formazione relativi all'apprendimento e alla progettazione per competenze grazie alle nuove tecnologie. Nel corso del corrente a.s. è stata installata la fibra ottica in</p>	<p>In alcuni plessi gli spazi laboratoriali sono limitati; talvolta non sono sfruttati appieno a causa di una manutenzione poco efficace o per scelta dei docenti. Sia nella scuola Primaria sia in quella Secondaria si osservano cali dei livelli di attenzione e concentrazione degli alunni durante le ore pomeridiane. Le risorse disponibili non soddisfano le reali necessità didattiche: per esempio, la connessione internet non è sempre garantita e si avverte l'esigenza di una figura tecnica di riferimento. Alcune strutture inoltre risultano obsolete. Visto l'incremento delle situazioni problematiche all'interno delle classi, sarebbe opportuna una collaborazione più stringente con altri enti territoriali. Non sempre i conflitti e gli episodi problematici sono stati gestiti in modo risolutivo.</p>

quasi tutte le scuole. Inoltre, è stata allestita un aula 3.0 in un plesso e sono in fase di rigenerazione i laboratori informatici. L'istituto ha elaborato documenti di condivisione di regole e di responsabilità sia con le famiglie sia con gli alunni (patto di corresponsabilità e contratto formativo). Nel regolamento d'istituto sono presenti le azioni e gli interventi che la scuola promuove in caso di comportamenti problematici. Sono altresì presenti specialisti (sportello psico-pedagogico) che supportano gli interventi dei docenti. I consigli e i team di classe adottano strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, come l'assegnazione di ruoli e responsabilità, l'attività di cura di spazi comuni, lo sviluppo del senso civico e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo; in caso di comportamenti sanzionabili sono state attivate strategie costruttive. Alcune classi della scuola primaria hanno aderito al progetto "Per Crescere" Lions Quest per sviluppare le competenze sociali e relazionali. Sono stati altresì promossi progetti per la prevenzione delle forme di bullismo e percorsi di educazione all'affettività.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato in base alle risposte positive date a quasi tutte le domande guida

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso: il progetto accoglienza, la formazione del gruppo classe realizzata con l'osservazione e il supporto della figura dello</p>	<p>Finora non è stato possibile avvalersi di un mediatore culturale, auspicabile per favorire la comunicazione e la collaborazione che risulta talvolta difficoltosa, con le famiglie degli alunni</p>

psicopedagogista, il tutoraggio dei compagni e le attività di gruppo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno spesso utilizzano e condividono metodologie che favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni. I Piani Educativi Individualizzati vengono redatti dai docenti di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari; in molti casi gli obiettivi individuati vengono monitorati in itinere sia in momenti strutturati (programmazione di team, riunioni dei consigli di classe, stesura dei giudizi...) sia nella pratica quotidiana. Per gli studenti con BES vengono elaborati Piani Didattici Personalizzati che sono condivisi e sottoscritti dalle famiglie e aggiornati annualmente o in caso di cambiamenti della situazione dell'alunno. Per l'inserimento degli alunni stranieri nel gruppo classe più adatto è previsto un protocollo di accoglienza che favorisce l'integrazione su temi interculturali, la valorizzazione della diversità, la conoscenza e il rispetto reciproci. La scuola predispone una serie di interventi e attività attraverso cui rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti: predispone PDP grazie ai quali vengono individuate le fragilità, gli obiettivi minimi, le strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative più adatte al recupero; in collaborazione con lo sportello interno somministra prove agli studenti per individuarne le difficoltà e, se necessario, li indirizza a centri specializzati. I PDP vengono periodicamente aggiornati in base all'evoluzione della situazione specifica dell'alunno, grazie anche al monitoraggio e alla valutazione dei risultati raggiunti. La scuola realizza periodicamente interventi di recupero per gli alunni in difficoltà attraverso l'individuazione di obiettivi minimi, l'utilizzo di strategie didattiche mirate, la diversificazione delle modalità di lavoro e, in alcuni plessi, il supporto pomeridiano allo studio in collaborazione con gli enti del territorio. Sono state attuate attività per il potenziamento delle competenze, come il Ket per la scuola secondaria.

stranieri. L'attività di cooperative Learning è in fase sperimentale, attivata in particolare dai docenti che hanno frequentato i relativi corsi di aggiornamento. Si avverte l'esigenza di maggiori risorse per poter fronteggiare alcune situazioni di alunni con Bes. Le ore di compresenza risultano di quantità limitata e in parte utilizzate per le supplenze dei docenti assenti; il nuovo organico dell'autonomia non sempre riesce a sopperire alle molteplici necessità di una scuola complessa come quella di questo istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L' Istituto si attesta ad un livello positivo per ciò che riguarda i processi di inclusione, sui quali la riflessione rimane aperta per far in modo che tali processi diventino prassi consolidata e in continuo aggiornamento. L'efficacia degli interventi può essere ulteriormente migliorata attraverso il potenziamento delle risorse umane e finanziarie.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti di ordini diversi di scuola si incontrano per la trasmissione delle informazioni utili alla conoscenza degli alunni e della formazione delle classi, in occasione di riunioni di raccordo formalizzate. Per la scuola Primaria sono previsti incontri di raccordo sia con la scuola dell'Infanzia, sia con la scuola Secondaria. Nell'Istituto sono state individuate le funzioni strumentali per la continuità che hanno rivisto e migliorato le schede di passaggio e hanno coordinato le attività di raccordo: visita alla scuola, lezioni aperte, open day esteso anche a tutta la scuola primaria. La scuola si è attivata per monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le classi terze dell'Istituto, sia con i docenti, sia con il supporto di esperti esterni, sia con volontari inseriti nel mondo del lavoro, finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Gli studenti partecipano agli open day e agli stage organizzati dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio; le famiglie sono invitate a partecipare ai momenti di carattere informativo organizzati da vari enti territoriali; i comuni e alcune associazioni come Confindustria danno la possibilità di conoscere e incontrare le realtà produttive del territorio. E' previsto un incontro informativo rivolto alle famiglie sul tema dell'orientamento. I consigli orientativi espressi dai docenti sono seguiti da un buon numero di famiglie e studenti. La scuola prevede il monitoraggio del numero di studenti che seguono il consiglio orientativo. I dati relativi all'anno scolastico 2016/2017 una percentuale di promossi leggermente più alta rispetto al dato nazionale per gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado non è ancora pienamente funzionale. L'attività di monitoraggio non è ancora pienamente funzionale in quanto appena avviata. Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola Secondaria di Primo Grado avviene con la collaborazione solo di alcuni istituti. Il confronto dei dati raccolti dalla scuola con le percentuali delle medie provinciali, regionali e nazionali, rileva una percentuale più bassa di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto quest'anno rientra nel livello 5 in quanto è in essere un'attività di monitoraggio dei risultati e delle azioni di orientamento che, anche se da perfezionare, ha dato buoni risultati in termine di informazioni raccolte e dati comparati.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, pubblicato sul sito dell'Istituto e distribuito in forma sintetica alle famiglie, all'atto dell'iscrizione. Nei diversi incontri programmati nel corso dell'anno scolastico, il Collegio dei docenti mantiene un monitoraggio accurato della correlazione tra le attività proposte e gli scopi definiti; il confronto tra docenti è poi allargato alla componente dei genitori e del territorio, attraverso le riunioni degli Organi collegiali, in particolare del Consiglio di Istituto e nei momenti di incontro con gli interlocutori dei diversi comuni sollecitato e coordinato dal dirigente scolastico (coinvolgimento degli stakeholder). Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi generali vengono pianificate dal Dirigente, in collaborazione con le Funzioni Strumentali e il gruppo di staff, e proposte al Collegio dei Docenti che le approva. A livello di Team e di Consiglio di Classe, invece, vi è una definizione più particolare delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi legati ai singoli alunni. E' presente una vasta area progettuale che arricchisce continuamente le proposte formative della scuola e deve perciò essere organizzata e valutata periodicamente. La rendicontazione dell'operato avviene attraverso le aree individuate per le funzioni strumentali. I docenti che ricoprono incarichi di responsabilità conoscono i compiti affidati loro dal Collegio dei Docenti e dal Dirigente scolastico e li svolgono in generale, con precisione e puntualità. In particolare riveste un ruolo strategico la collaborazione tra le Funzioni strumentali, i responsabili di plesso e il Dirigente scolastico, perché in questo modo si crea un legame importante non solo con la realtà specifica del plesso interessato, ma soprattutto con le figure del territorio (associazioni, comitati genitori, imprese...) e con le diverse Amministrazioni comunali di appartenenza. Le spese per i progetti, visto anche l'alto coinvolgimento di esperti esterni che collaborano con i docenti, si concentrano sulle tematiche ritenute importanti dalla scuola: prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico, orientamento scolastico, approfondimento della lingua straniera, nella scuola secondaria. La scelta di puntare su questi tre temi, sembra essere premiante, visti gli esiti degli alunni all'interno del percorso della scuola dell'Istituto e, negli anni successivi, durante la frequenza della Scuola Secondaria di Secondo grado. Nella scuola primaria, oltre alla scelta progettuale per la lingua inglese, si privilegiano i campi espressivi relativi alla musica e all'espressione corporea e teatrale, per</p>	<p>La missione e le priorità dell'Istituto sono definite e condivise all'esterno e all'interno con le Funzioni Strumentali e i referenti di plesso che con il dirigente scolastico e il collaboratore vicario, formano lo staff/equipe di organizzazione sistemica. Il Collegio dei docenti ha attivato un percorso di maggiore riflessione organizzando le attività delle commissioni. Tale percorso necessita di ulteriore approfondimento e ampliamento. La complessità dell'area progettuale rischia di fare perdere di vista la motivazione e lo scopo del lavoro stesso; il lavoro iniziato di revisione di molti processi deve perciò essere continuato cercando di renderlo strategicamente meno dispendioso in termini di energie e di disponibilità oraria del personale coinvolto. Pur avendo migliorato la procedura di comunicazione, occorre definire con maggiore precisione le responsabilità dei docenti e degli stakeholder nelle relazioni comuni, perché in alcune realtà, si tende ad intervenire direttamente, senza prima informare con competenza i diretti interessati. La ripartizione dei compiti del personale ATA In particolare, nell'ufficio di segreteria, è stato ulteriormente modificato ad inizio anno scolastico per i trasferimenti di due assistenti amministrativi. La situazione è ulteriormente appesantita dalla realtà dell'Istituto, perché vi fanno parte otto scuole distribuite su quattro comuni e questo crea difficoltà nella distribuzione del personale che, per essere efficiente ed efficace, non può essere spezzettato su più plessi. Nella scuola secondaria manca quasi totalmente, la progettualità relativa ai campi espressivi che generalmente, seguono esclusivamente il percorso delle discipline correlate. Questo comporta la concentrazione delle energie per i progetti strategici di Istituto, frammentando però gli interventi di altri argomenti in micro processi o eventi non collegati tra loro. Nella scuola primaria si rileva la tendenza di ogni plesso a caratterizzare il proprio percorso, senza un confronto con i plessi degli altri comuni dell'Istituto. Le due realtà numericamente più piccole ricercano agganci con le altre scuole primarie, per poter affrontare in economia alcuni costi legati alle uscite didattiche previste in alcuni percorsi, o partecipando al medesimo bando per alcuni progetti (madrelingua inglese, musica, arte).</p>

supportare il percorso scelto nell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scelta di valutazione del punto numero 5 è giustificata dal fatto che le risorse economiche sono impiegate per i progetti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed investite in modo adeguato e monitorato annualmente. Il percorso di chiarificazione di responsabilità e di individuazione di compiti delle diverse componenti scolastiche, nonché le forme di monitoraggio delle azioni sono stati avviati positivamente dalla scuola, ma necessitano di ulteriori approfondimenti, riflessioni e sviluppo di nuovi strumenti di lavoro, perché devono essere affinati e oggetto di maggiore riflessione da parte di tutte le componenti della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La formazione intrapresa dall'Istituto ha affrontato il vasto campo dei BES (Bisogni educativi speciali). L'aggiornamento ha perciò riguardato uno stretto numero di persone che hanno poi contribuito alla realizzazione di nuove riflessioni e di nuovi cambiamenti. L'Istituto possiede perciò buone strumentalità di lavoro riguardanti i BES, condivise per entrambi gli ordini di scuola. Durante l'anno scolastico è stata introdotta, valorizzata e ben recepita dai docenti la formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica, con ricadute immediate durante le attività in corso. Le competenze professionali dei docenti sono utilizzate per l'assegnazione degli incarichi e dei ruoli strategici previsti nel POF: l'esperienza professionale e l'aggiornamento costante sono elementi rilevanti che hanno permesso di individuare le professionalità e di interpretare correttamente la realtà di ogni plesso per formulare	Occorre aggiornare la formazione riguardante le strategie di gestione della classe, legate alla realizzazione dell'individuazione e del monitoraggio dei BES; cooperative learning, didattica laboratoriale,...Altri importanti argomenti, già sollecitati dal Dirigente scolastico con positive risposte da parte dei docenti, riguardano i temi cruciali relativi alle problematiche che la scuola deve affrontare per comprendere la complessità della realtà sociale in cui si trova ad operare: •superamento del disagio legato all'emergere di situazioni di bullismo, anche nella scuola primaria Le competenze professionali hanno permesso l'individuazione di docenti per ricoprire ruoli strategici ed importanti nella realizzazione dell'offerta formativa della scuola; nel tempo, le persone individuate hanno dimostrato anche disponibilità e motivazione che ora, per alcune figure, devono essere recuperate. E' perciò

<p>proposte coerenti e a supporto dei bisogni che le diverse componenti scolastiche esprimono. Il personale docente nel complesso, dimostra desiderio di confronto e di collaborazione. Sono individuati momenti di condivisione della programmazione curricolare e progettuale: si tengono in considerazione gli aspetti legati alle modalità di insegnamento e ai contenuti da proporre e si attivano percorsi di lavoro per affrontare le tematiche più rilevanti che emergono nella conduzione delle attività programmate. La condivisione di materiali e strumenti tra docenti è rilevante nell'ambito dei BES: la scuola possiede una discreta batteria di test e strumenti di indagine che annualmente le Funzioni strumentali presentano e aggiornano ai nuovi docenti di sostegno, i quali, a loro volta possono informare e supportare i docenti di classe. In un plesso è presente una biblioteca con testi e riviste relative ai BES, gestita dalle funzioni strumentali.</p>	<p>importante individuare nuove persone a cui affidare incarichi, per rinnovare le energie e permettere un passaggio di consegne che tenga conto della memoria della scuola e del suo divenire. I momenti di condivisione e lavoro tra classi parallele sono esigui nel numero e nella scelta di argomenti; occorre trovare maggiori opportunità nel corso dell'anno scolastico, per non relegare l'attività di "autoaggiornamento" quasi esclusivamente nel periodo di sospensione delle lezioni, al termine delle attività didattiche. Esistono materiali di lavoro e biblioteche scolastiche in diversi plessi dell'istituto, ma sono parzialmente aggiornate e poco condivise nei diversi ordini di scuola.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nel complesso esistono elementi che portano ad una valutazione positiva delle proposte formative e di condivisione in atto nella scuola. Permangono però diverse criticità che devono essere affrontate nello specifico per migliorare la situazione attuale, in particolare riguardo al coordinamento delle proposte e alla comunicazione di ciò che la scuola offre concretamente, in modo che i docenti assumano maggiore consapevolezza degli strumenti a disposizione e delle azioni necessarie per migliorarli.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il collegamento più rilevante riguarda la partecipazione alla rete territoriale sull'Inclusione, perché permette l'aggiornamento delle Funzioni strumentali, un confronto sulle diverse tematiche che emergono nelle scuole, la possibilità di reperire risorse per l'alfabetizzazione e di avere riferimenti competenti e attenti ai bisogni emergenti nelle realtà scolastiche che fanno parte della rete. La rete permette inoltre la possibilità per le scuole di</p>	<p>A volte occorre "rincorrere" le proposte delle reti, perché giungono richieste contemporaneamente ad altri percorsi che i docenti stanno effettuando. Non sempre le proposte sono oggetto di discussione per rilevare i bisogni delle scuole, per cui a volte la partecipazione risulta limitata, perché l'impegno dei docenti è focalizzato su altri argomenti e interessi. Il coinvolgimento dei genitori è ancora troppo formale e limitato, senza una collaborazione effettiva e un</p>

<p>accedere a bandi di formazione del MIUR, senza la necessità di contattare altre scuole per poter partecipare alla selezione. Un'altra rete cui aderisce l'istituto fornisce l'opportunità di aggiornamento per i docenti sui temi della gestione della classe e delle nuove tecnologie. L'istituto sta acquisendo nuove progettualità di condivisione in rete territoriali provinciali e regionali. Le attività programmate dalla diverse scuole dell'Istituto permettono di sollecitare l'interesse e la partecipazione dei genitori nei momenti formali della vita scolastica, per cui si registra un buon coinvolgimento, in particolare attraverso le assemblee di classe della scuola primaria</p>	<p>ascolto reciproco di bisogni, necessità e interessi. Il contributo alle iniziative di vario tipo si fonda più sulla consuetudine e sulla tradizione, che non sul dialogo e la comprensione reciproca.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La partecipazione alle reti e la collaborazione con i soggetti esterni, così come il coinvolgimento dei genitori, possono essere maggiormente sviluppate e integrate con l'offerta formativa della scuola e il coinvolgimento in reti territoriali.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Mantenere la varianza tra le classi inferiore al 5%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre nel curricolo percorsi di potenziamento/recupero disciplinare

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche didattiche

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli spazi laboratoriali esistenti e incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornare e formare il personale docente in merito alla prevenzione del bullismo, alla didattica digitale e alla valutazione per competenze

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

*Sviluppare le competenze sociali e civiche:
RISPETTO DELLE REGOLE in relazione ad
ambiente (reale e virtuale), pari e adulti.*

Traguardo

*Ridurre del 10% la percentuale di episodi critici
(mancato rispetto delle regole) nella scuola
secondaria di 1° grado.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere iniziative sulla cittadinanza attiva e sulla legalità in collaborazione con l'intera comunità educante

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Considerati i buoni risultati ottenuti nelle prove standardizzate, si vuole lavorare per mantenere la varianza tra le classi inferiore al 5%. In considerazione delle problematiche comportamentali rilevate presso le scuole secondarie, si ritiene opportuno promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche favorendo il rispetto delle regole con compagni, adulti e ambiente e cercando di promuovere un uso corretto e consapevole dei social. A tal fine si reputa importante agire sulla motivazione a vivere adeguatamente l'esperienza scolastica, creando degli ambienti inclusivi.